

**PIANO STRATEGICO  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**PROVINCIA DI TREVISO  
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.  
METADISTRETTO VENETO DELLA BIOEDILIZIA**

e tra

**UNINDUSTRIA TREVISO  
ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI E AFFINI  
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO  
CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA  
ARTIGIANATO TREVIGIANO – CASARTIGIANI**

**VERSO UN ORGANISMO PER LO SVILUPPO  
DELLA **B**BIOEDILIZIA**

## **Premesso che**

- nell'ambito delle attività del Piano Strategico tra Provincia di Treviso, Camera di Commercio I.A.A. di Treviso e Metadistretto della Bioedilizia si è condiviso di promuovere un Organismo per lo sviluppo della bioedilizia attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa;
- in data 18 settembre 2007 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa "Verso l'Organismo per lo Sviluppo della Bioedilizia";
- i seguenti Organismi di Categoria:

UNINDUSTRIA TREVISO  
ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI E AFFINI  
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO  
CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA  
ARTIGIANATO TREVIGIANO – CASARTIGIANI

hanno espresso la volontà di aderire, condividendone i contenuti, al citato protocollo d'intesa;

## **ciò premesso tra**

PROVINCIA DI TREVISO rappresentata da Leonardo Muraro  
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TREVISO rappresentata da Federico Tessari  
METADISTRETTO VENETO DELLA BIOEDILIZIA rappresentato da Alessandro Conte

## **e tra**

UNINDUSTRIA TREVISO rappresentata da Claudio Cunial  
ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI E AFFINI rappresentata da Claudio Cunial  
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO rappresentata da Giuliano Rosolen  
CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA rappresentato da Mario Pozza  
ARTIGIANATO TREVIGIANO – CASARTIGIANI rappresentato da Salvatore D'Aliberti

## **considerato che**

- nella Marca trevigiana è in corso la realizzazione di un Piano Strategico;
- il Piano Strategico è una politica organica e generalista di governance del territorio ed è il terreno su cui si verifica la capacità dell'intera Marca di esprimere un progetto condiviso di sviluppo;
- il processo di pianificazione strategica è l'ambito più adeguato per identificare, coordinare e costruire in modo condiviso progetti di intervento e sviluppo per la Marca;

- il Piano Strategico, oltre a definire un nuovo modello di sviluppo adatto ad interpretare positivamente il nuovo contesto competitivo, ha l'obiettivo di intervenire e migliorare la vivibilità e la qualità del territorio;
- le azioni e i progetti di intervento definiti nel presente protocollo formano parte integrante del Piano Strategico;
- il comparto imprenditoriale della Bioedilizia è indissolubilmente legato alle tematiche del "risparmio energetico", dello sviluppo delle "energie rinnovabili" e dell' "efficienza energetica". In questi ambiti non va esclusa l'attenzione al generale processo di riqualificazione del comparto delle costruzioni e dello sviluppo sostenibile delle città e del territorio, riconoscendo il ruolo strategico che tali attività rivestono per lo sviluppo dell'economia locale e per il miglioramento qualitativo delle imprese e dei produttori.

### **preso atto inoltre che**

- si condivide di dar vita ad un autonomo "Organismo per lo sviluppo della bioedilizia" e della pianificazione sostenibile del territorio, con azioni finalizzate a consolidare, sviluppare e diffondere con maggiore efficacia gli obiettivi del Metadistretto della Bioedilizia (di seguito "Distretto"), sviluppando ogni sinergia con la realtà locale, con particolare riferimento alle attività di coordinamento e promozione delle iniziative di settore, non trascurando di ricercare ogni risorsa economica per la realizzazione di nuovi progetti.

### **considerato che**

- a livello comunitario, nazionale e regionale è già avviato un percorso di regimazione degli strumenti necessari ad uno sviluppo sostenibile delle città e del territorio, riconoscendo nella "bioedilizia" uno dei principali elementi di crescita;
- in recepimento della Direttiva Comunitaria 2002/91/CE, il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della Direttiva Comunitaria 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" (e successive modificazioni e integrazioni), ha stabilito l'obbligatorietà della Certificazione Energetica degli edifici;
- la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale n° 4 del 9 febbraio 2007 "Iniziative ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile";
- la Conferenza Stato Regioni ha approvato il 15 marzo 2007 uno schema di legge regionale denominato "Norme per l'edilizia sostenibile" messo a punto dal gruppo di lavoro interregionale sulla Bioedilizia coordinato da I.T.A.C.A. (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale);
- quale fase prodroma alla creazione del citato "Organismo per lo sviluppo della bioedilizia", è opportuno introdurre e regolamentare a livello istituzionale, alcuni compiti di regia e di garanzia;
- tale azione si sviluppa in armonia con la nuova programmazione comunitaria (2007-2013) che, essendo focalizzata su "competitività e innovazione", offre importanti opportunità al settore dell'edilizia sostenibile.

# **Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si sottoscrive quanto segue**

## **Articolo 1**

### **Principi**

La Provincia e la CCIAA hanno promosso il Piano Strategico al fine di individuare e costruire un modello di sviluppo adatto al nuovo contesto competitivo, caratterizzato da nuove forme di pianificazione strategica, capacità organizzativa, nuovi modi di concertazione degli interessi del territorio, attitudine all'assunzione di scelte di lungo periodo, ampiamente condivise.

Lo sviluppo del sistema sociale ed economico della provincia di Treviso si fonda sulla capacità di attivare tutte le potenzialità del territorio, ed in relazione a ciò, la Provincia, la CCIAA e il Distretto, convengono unitamente a Unindustria Treviso, Associazione dei Costruttori Edili e Affini, Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato della Marca Trevigiana e Artigianato Trevigiano - Casartigiani che il comparto della Bioedilizia è strategico per l'economia locale e per il suo ulteriore sviluppo.

## **Articolo 2**

### **Azioni di sviluppo**

I firmatari convengono che è necessario definire e assicurare alcuni compiti di promozione, regia, garanzia e supporto del sistema della bioedilizia. A tal fine ritengono opportuno promuovere le seguenti azioni di sviluppo:

- a) istituzione di un "Elenco degli operatori esperti in bioedilizia e dei valutatori" (di seguito "Elenco");
- b) individuazione di un sistema di certificazione volontario delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, basato sulla procedura di valutazione già prodotta dal Distretto;
- c) abilitazione e iscrizione all'Elenco dei tecnici, preparati a gestire l'istruttoria della certificazione (di seguito "Valutatori") con uno specifico percorso formativo prodotto dal Distretto;
- d) progettazione di una specifica attività formativa finalizzata alla qualificazione degli operatori del settore della bioedilizia e di tutta la filiera ad esso collegata. La progettazione è basata sull'analisi dei bisogni formativi del settore, differenziata in funzione delle diverse figure professionali coinvolte, erogata prioritariamente da docenti del settore distrettuale anche al fine di ampliare e diffondere la cultura e l'identità di sistema;
- e) adozione del "Piano formativo di distretto" (di seguito "Piano") che, sull'analisi della domanda di nuove professionalità, risponda ai bisogni formativi del Distretto, riconoscendo altresì, i crediti formativi per l'iscrizione all'Elenco;
- f) individuazione dei formatori e dei verificatori che daranno garanzia sul livello di conoscenza conseguito dai partecipanti ai corsi;
- g) costituzione e organizzazione di una banca dati relativa ai percorsi formativi, ai crediti formativi acquisiti e riconosciuti, al curriculum professionale degli operatori del Distretto;
- h) costituzione e organizzazione di un sistema di consultazione telematico dell'Elenco;
- i) certificazione dell'appartenenza all'Elenco degli iscritti e dei titoli posseduti dagli stessi;
- l) promozione e partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari;
- m) costituzione di un tavolo di confronto con gli Enti Locali per la concertazione, l'orientamento, e la pianificazione dei nuovi assetti urbanistici in coerenza con gli obiettivi del Distretto.

### Articolo 3

#### **Commissione permanente per la formazione e per la certificazione del sistema Bioedilizia**

I firmatari si impegnano a dar vita alla "Commissione permanente per la formazione e per la certificazione del sistema Bioedilizia" (di seguito "Commissione"), incaricata di sviluppare e condurre le azioni, di cui al precedente Articolo 2.

La Commissione ha il compito di individuare e gestire la procedura volontaria di Certificazione del "Sistema di valutazione energetico-ambientale degli edifici" di cui al successivo articolo 4.

### Articolo 4

#### **Certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici**

La "certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici" (di seguito "Certificazione") è un insieme di procedure univoche e normalizzate costituite da appositi strumenti di valutazione, aventi a base una procedura di verifica delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici e comprende il rilascio di un libretto prestazionale dell'edificio e della "Targa di Qualità Ambientale".

I firmatari, convengono di utilizzare un "Sistema di valutazione delle prestazioni energetico-ambientale degli edifici", basato sulla procedura già elaborata dal Distretto e coerente con i parametri propri della certificazione energetica obbligatoria, di cui al Decreto legislativo 192/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

La Certificazione ha carattere volontario ed è rilasciata dall'Amministrazione Provinciale, su richiesta del proprietario dell'immobile. La Certificazione viene rilasciata sulla base dell'istruttoria prodotta da un Valutatore, abilitato ai sensi del precedente articolo 2. Il Valutatore è estraneo alla progettazione e alla direzione dei lavori inerenti all'immobile per il quale viene richiesta la Certificazione.

La Commissione attiva e amministra la banca dati informatica delle Certificazioni. In fase di istruttoria di rilascio della Certificazione, il Valutatore aggiorna la banca dati.

Copia della Certificazione è depositata agli atti del Comune sul cui territorio è ubicato l'immobile.

La Commissione definisce le procedure per l'accreditamento dei Valutatori, per l'effettuazione dei controlli e per l'irrogazione delle sanzioni.

### Articolo 5

#### **Facilitazioni del credito**

Alla Commissione è affidato il compito di promuovere e sviluppare, specifici prodotti creditizi finalizzati ad agevolare la realizzazione di interventi bio-edili ed eco-energetici.

### Articolo 6

#### **Organismo per lo sviluppo della bioedilizia**

I firmatari individuano nella costituzione di un "Organismo" autonomo, lo strumento necessario per lo sviluppo della bioedilizia e dell'urbanistica sostenibile e danno mandato alla Commissione, di realizzare un progetto di fattibilità per la costituzione di tale "Organismo".

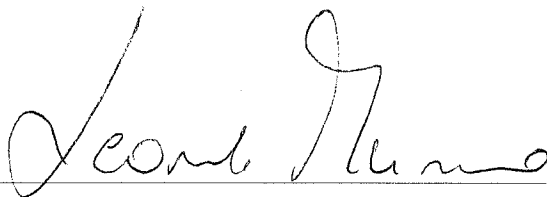
Articolo 7  
Norma finale

Il presente accordo è operativo fin dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere modificato in relazione all'eventuale entrata in vigore di nuove Norme di settore, che coinvolgono ambiti oggetto del Protocollo d'Intesa.

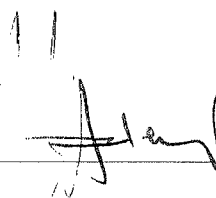
Treviso, 16 luglio 2008

Letto, confermato e sottoscritto

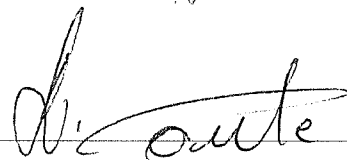
Leonardo Muraro  
Presidente della Provincia di Treviso



Federico Tessari  
Presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Treviso



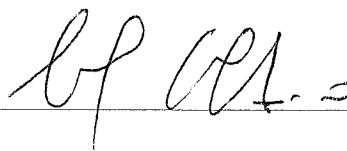
Alessandro Conte  
Presidente del Metadistretto Veneto della Bioedilizia



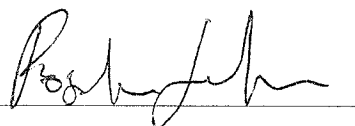
Claudio Cunial  
Vice Presidente Unindustria Treviso



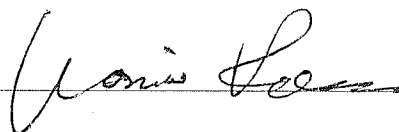
Claudio Cunial  
Presidente Associazione dei Costruttori Edili e Affini



Giuliano Rosolen  
Direttore Confederazione Nazionale Artigianato



Mario Pozza  
Presidente Confartigianato della Marca Trevigiana



Salvatore D'Aliberti  
Segretario Artigianato Trevigiano - Casartigiani

